

natore con uno manto di soprarizo d'oro bellissimo, lui ancora con bareto fodrato di vari. Gierano ancora alcuni armati in arme bianche sopra corsieri bardati con bastoni in mano, che andavano trascorrendo tutto l'ordine, fazendo l'ofizio di capetanii. Tuta questa zente furno pedoni zercha 3000 con cavali 200 *vel* zercha, li quali ne l'ordine sopradito si partirno da uno loco in Roma nominato el Capitolio, et passando per mezo Roma, veneno a Santo Pietro, et de li andono in una piazza nominata Agone, grandissima, dove tutti quelli puti fezeno le sue chriere; e in quello modo se fornirono la festa, che era hore 24. Domenica se ne hanno a far una altra bellissima; come io l'averò veduta, ve ne scriverò anche di quella.

Restano ancora a corer li aseni, li bufali, le cavale et li cavali turchi et li barbari, di sorte che ogni jorno habiamo novi spassi; e la sera comedie belissime, con musiche diverse, con el Papa etc.

156^b Fu posto, per sier Andrea Foscarini, sier Sebastian Moro consieri, sier Daniel Barbaro Cao di XL, et sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo, che, essendo necessario expedir li hebrei, la qual cosa più volte è stà tratà in questo Consejo, pertanto sia preso che cadaun dil Colegio nostro, che puol meter parte in questa materia, debi per tutta la settimana futura venir con le loro opinion a questo Consejo per ultimarle, soto pena di ducati 500, *ut in parte*. Et in questo mezo, per el tempo ha compito li soi capitoli fino sarano expediti, debano pagar el solito. Fu presa. Ave

Fu posto, per el dito sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo, una parte, che tutti quelli hanno tolto i danari de la Signoria nostra *malo modo*, et è stà conventi per li Consiglii, siano publicadi doman a Gran Consejo de la prima Domenega de Quaresema, nè la Signoria possi termenar de exceptuar alcuno, soto pena *ut in parte*; la copia di la qual è notà quì avanti. Ave 145, 20, 0.

Fu posto, per li Savii, una letera a l'Orator nostro in corte, zerea avisarli l'esito de le cosse di Verona, et per nui non ha mancato a volerle ullimar, e nararli li successi seguiti, et li 20 milia ducati per nui dati; qual debi comunicar al Papa; con altre parole, *ut in litteris*.

Item, una letera a l'Orator nostro in Franza in questa materia, e come li agenti cesarei è partiti *re infecta*. *Item*, in risposta di sue, laudarlo quanto

havia dito al Re, *etiam* al magnifico Rubertet, e dil bon animo nostro verso quella Christianissima Majestà.

Item, una letera a l'Orator nostro in Anglia, qual debi comunicar al serenissimo Re et al reverendissimo cardenal Eboracense dil convento di Verona, et quello è successo, e dil partir di oratori cesarei *re infecta*; *tamen* nui li havemo dà li 20 milia ducati etc.

Andò in renga sier Sebastian Justinian el cavalier, fo Consier, stato orator in Anglia, e contradise a questa letera si scrive in Anglia, et non è di parlar di questo, perchè si l'Re dirà vojo esser zudexe, mi basta l'animo di conzar le cosse, voremo metersi in lui; però è da schivar tal cossa. *Item*, li tapedi ancora non è stà mandati, ni preso di mandar a quel Cardenal, che *est alter rex*.

Et venuto zoso, niun di Colegio li andò a risponder. Et sier Zuan Contarini savio ai ordeni, messe a l'incontro de la letera si scrive in Anglia, che li scrivemo per soa justification, aziò se per el Re o per altri li sarà promesso alcuna cossa, possi saperli risponder; ma lui prima non debi comunicar nulla. Andò le letere tutte insieme: 82 dil Savio ai ordeni, 140 di altri Savii, et questa fu presa.

Fu posto, per i Savii, atento la comunità di Bergamo, per sue letere e per relation di domino Marco Antonio Borela dottor, orator suo in stato, atento per sier Nicolò Dolfin capitano de Bergamo, come giudice delegato, habi et sii stà fato certe sententie contra molti trovadi debitori de le comunità per mala administration fata, quali volendo l'appelation de dite sententie, per expedir la cosa, sia preso che, per el Serenissimo in Colegio siano tratati 15 dil Consejo di Pregadi et 15 de la Zonta, di quali per il Colegio balotadi siano electi 15, quali si debano redur ogni zorno da matina e poi disnar, non essendo Pregadi, quali *servatis servandis et jure jurando* debano aldir dite appelation, et per la mazor parte di quelli expedir in laudar over tajar dite sententie, dando li Consiglii ordenati, e 3 di loro siano li presidenti, et el Colegio sia in ordine al numero di 12; et quelli non si redurano, siano posti debitor de ducati uno per volta e mandati a palazzo, quali non siano depenati fino non harano satisfato; la qual pena sia de l'Arsenal. Ave 141, 6.

Fu posto, per sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo, havendo compito l'oficio sier Alvise di Prioli e sier Hironimo da cha' dà Pexaro provedadori a l'Arsenal, siano *de presenti* electi do altri in loco suo per mexi 6, non possino refudar soto

(1) La carta 155* è bianca.